



Evitate 42 discariche riciclando bottiglie in Pet

Dal 2000 al 2010 il riciclo dei contenitori in Pet delle acque minerali ha evitato, in Italia, la creazione di 42 discariche e di 3 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂. La raccolta-riciclo di tutti gli imballaggi in plastica, nello stesso arco di tempo, ha raccolto materiali che avrebbero occupato 117 discariche, pari a 8,2 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ evitate, con benefici economici stimati per 2,7 miliardi di euro.

Lo afferma una ricerca dell'istituto **Althesys** commissionata da **San Pellegrino** che ha preso in esame gli effetti sulla collettività del riciclo della plastica, in particolare **Pet**, sigla che sta per **polietilene tereftalato**, uno dei materiali più utilizzati per confezionare l'acqua minerale e le bibite perché leggero, resistente e **riciclabile al 100%**. Può diventare infatti **fibra pile per indumenti o per rivestimenti di complementi d'arredamento o automobili**, o anche "tornare" bottiglia in plastica **R-Pet**.

Negli undici anni presi in esame (2000/2010) la **raccolta-riciclo del Pet ha dato benefici al Paese per 1,2 miliardi di euro**. I risvolti economici hanno contribuito a far nascere o a far crescere una molteplicità di attività industriali e di servizi che danno concretezza al concetto di green economy. L'**indotto** è costituito principalmente dai servizi di **raccolta differenziata**, che hanno portato attività e occupazione, dalle attività **logistiche**, più articolate e complesse rispetto alla raccolta indifferenziata, e dai processi di **selezione e riciclo**, che hanno favorito la nascita e lo sviluppo di aziende specializzate, formando un tessuto di piccole e medie imprese. Analizzando ad esempio la sola **San Pellegrino** il **risparmio in termini di impatto sulla collettività** ottenuto con il riciclo ammonta a di **232 milioni di euro**, circa **559.000 tonnellate di CO₂ di emissioni evitate raccogliendo imballaggi pari a 204.863 tonnellate**, cioè **8 discariche evitate**.

La raccolta differenziata ha poi permesso di recuperare materie prime seconde da riciclare per un valore stimato in oltre **35 milioni di euro**. L'ulteriore contributo, in termini di **indotto**, è generato dalle attività di raccolta differenziata delle bottiglie in Pet e dalle successive fasi di selezione e avvio al riciclo. Nel complesso si è sviluppato un indotto, nuove attività economiche e occupazione, per circa **152,8 milioni di euro**, al netto dei relativi costi.